

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(PSR 2014-2022)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**Bando unico regionale – eventi calamitosi verificatisi a  
decorrere dal 1° maggio 2023**

**Tipo di operazione 5.2.01 “Ripristino del potenziale produttivo  
danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e  
eventi catastrofici”**

## **INDICE**

Premessa

### **Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 5.2.01**

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 5.2.01
3. Beneficiari
4. Condizioni di ammissibilità del beneficiario
5. Condizioni di ammissibilità dell'intervento
6. Aree di intervento
7. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili
8. Indennizzi assicurativi e cumulo degli aiuti
9. Risorse finanziarie
10. Spese ammissibili
11. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche
12. Criteri di priorità domanda di sostegno
13. Determinazione della Dimensione Economica dell'azienda

### **Sezione II - Procedimento e obblighi generali**

14. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
15. Perizia asseverata
16. Controlli
17. Vincoli di destinazione
18. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni
19. Obblighi informativi
20. Disposizioni finali

### **Elenco Allegati**

1. Dichiarazione relativa a indennizzi assicurativi-altri aiuti-spese sostenute;
2. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
3. Schema Perizia asseverata;
4. Relazione descrittiva progetto per pubblicizzazione ai sensi D.Lgs. n. 33/2013;
5. Individuazione Responsabili di procedimento delle Aree finanziamenti e procedimenti comunitari;
6. Dichiarazione per controllo assenza doppio finanziamento;
7. Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni.

## PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione, per l'anno 2023, agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 nell'ambito della sottomisura 5.2 "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" ed in particolare del tipo di operazione 5.2.01 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e eventi catastrofici" per il ripristino dei danni subiti dal potenziale produttivo agricolo per effetto degli eventi calamitosi verificatisi a decorrere dal 1° maggio 2023, quali individuati dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del tipo di operazione e disciplina la presentazione di domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

### **Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni del tipo di operazione 5.2.01**

#### **1. Riferimenti normativi**

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, come da ultimo modificato dalla Decisione C(2023)5587 del 10 agosto 2023, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1427 del 28 agosto 2023;
- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare art. 18, comma 1) lettera b), e successive modifiche;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Reg. (UE) n. 2393/2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Reg. (UE) n. 2220/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Legge 31 luglio 2023, n. 100 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.”;
- L.R. n. 15/2021;

## **2. Obiettivi del tipo di operazione 5.2.01**

Il tipo di operazione 5.2.01 mira a consentire il ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato/distrutto per effetto dell'evento calamitoso di cui in Premessa e a favorire la pronta ripresa dell'attività dell'impresa agricola, a condizione che detto evento abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato.

Il presente bando unico regionale è volto a ripristinare il potenziale produttivo aziendale preesistente al momento dell'evento che risulti danneggiato o distrutto per effetto dello stesso.

## **3. Beneficiari**

Imprese agricole di cui all'art. 2135 c.c., rispondenti alle condizioni di ammissibilità di cui al successivo punto 4. e il cui potenziale produttivo danneggiato/distrutto ricade nelle aree di intervento di cui al successivo punto 6.

## **4. Condizioni di ammissibilità del beneficiario**

Per essere beneficiaria, l'impresa agricola al momento della domanda deve:

- 4.1. risultare iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi di esonero previsti dalla normativa vigente;
- 4.2. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo aziendale debitamente aggiornato e validato almeno una volta nell'ultimo anno solare precedente alla presentazione della domanda di sostegno (DM n. 99707 del 1° marzo 2021);

- 4.3. prevedere interventi di ripristino/sostituzione (Piano di Investimenti, di seguito: PI), identificati e quantificati nella perizia asseverata di cui al successivo punto 15, coerentemente con le disposizioni del presente bando;
- 4.4. impegnarsi a rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione;
- 4.5. rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021.

Per risultare ammissibile l'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva), pena l'inammissibilità. Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci in riferimento all'attività agricola.

## **5. Condizioni di ammissibilità dell'intervento**

L'ammissibilità dell'intervento è subordinata al soddisfacimento delle seguenti condizioni:

- 5.1. esiste un nesso causale diretto tra l'evento calamitoso considerato e il danno subito dall'impresa;
- 5.2. il danno deve risultare pari o superiore al 30% del potenziale agricolo interessato, in accordo a quanto precisato al successivo punto 15, con riferimento ad ogni singolo intervento di ripristino; gli investimenti sono commisurati al ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso cui fa riferimento il presente bando;
- 5.3. in caso di ripristino di investimenti in corso di impegno o in fase di realizzazione/di pagamento, deve risultare presentata la dichiarazione di causa forza maggiore entro il 25 luglio 2023, pena l'inammissibilità dell'intervento stesso;

Il PI dovrà essere realizzato entro un termine di **8 mesi** a decorrere dalla comunicazione al beneficiario di concessione del contributo.

## **6. Aree di intervento**

L'azienda oggetto di intervento deve risultare collocata nell'ambito dei territori interessati dall'evento riconosciuto eccezionale con D.L. del 1° giugno 2023, n. 61 convertito con Legge 23 luglio 2023, n. 100, così come individuati dalle delimitazioni che saranno approvate dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste su proposta della Regione, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1430/2023 e successive modifiche/integrazioni. Nel caso di danni a beni mobili in azienda agricola costituita anche da UTE esterne all'area delimitata, la perizia dovrà dimostrare che il bene distrutto era utilizzato nel processo produttivo svolto nell'UTE interessata dall'evento calamitoso.

## **7. Importi ammissibili e aliquote di sostegno applicabili**

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile, determinata sulla base del danno accertato, relativo alle tipologie di investimento specificate al successivo punto 10. "Spese ammissibili".

Per gli interventi di ripristino/sostituzione, con riferimento alla domanda di sostegno, sono definiti i seguenti limiti di importi.

La spesa minima ammissibile è pari ad euro 10.000,00 di danni accertati, al netto dell'IVA. La spesa massima ammissibile è pari a: euro 2.000.000,00 di danni accertati, al netto dell'IVA.

L'aliquota di aiuto è pari al 100% dell'investimento ammissibile.

Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di ammissibilità o di rendicontazione, inferiore al valore minimo sopraindicato.

È data facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori al suddetto importo. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto del suddetto limite massimo di spesa.

## **8. Indennizzi assicurativi e cumulo degli aiuti**

**Il contributo riconosciuto nell'ambito del presente tipo di operazione è cumulabile con eventuali indennizzi assicurativi fino alla concorrenza del 100% del danno accertato. In presenza di indennizzo assicurativo, il contributo spettante sarà pertanto decurtato di un importo tale per cui la somma del contributo e dell'indennizzo non eccedano il valore del danno riconosciuto. Nel computo si farà riferimento al valore del danno prima dell'eventuale riduzione di quest'ultimo al massimale di spesa di cui al precedente punto 7.**

Il richiedente il contributo si dovrà far rilasciare dalla Compagnia di assicurazioni la copia della polizza in essere al momento dell'evento calamitoso (alluvione-frana) ed un'attestazione in ordine ai seguenti elementi conoscitivi: descrizione dell'evento che ha causato i danni, data in cui si è verificato l'evento per cui è stato richiesto l'indennizzo assicurativo, tipologia, descrizione e valorizzazione dei beni periziati, ammontare dell'indennizzo assicurativo per tipologia di bene, indicazione della copertura totale o parziale dei danni subiti.

Analogamente, essendo il contributo ai sensi del presente bando pari al 100% del valore del costo di ripristino/sostituzione, il finanziamento non potrà essere oggetto di ulteriore sostegno a valere su altre linee di finanziamento tale da eccedere il valore del costo di ripristino/sostituzione. La dichiarazione relativa alla presenza o meno di indennizzi assicurativi dovrà pertanto evidenziare anche eventuali ulteriori domande di aiuto già presentate su altri avvisi pubblici per il finanziamento dei medesimi investimenti proposti a valere sul presente bando, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente bando.

Nel caso di investimenti realizzati e fatturati prima dell'approvazione del bando, la dichiarazione di cui sopra dovrà indicare esplicitamente i riferimenti di ogni singola fattura priva di CUP o scrittura equipollente.

## **9. Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 15.000.000.**

## **10. Spese ammissibili**

Saranno ammissibili al contributo le spese sostenute per i seguenti investimenti:

- 10.1. Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, o il ripristino degli stessi. Nel caso in cui il bene risulti ripristinabile sarà ammissibile l'intervento di ripristino; qualora il costo di ripristino risulti superiore al 70% del costo di sostituzione del bene stesso sarà ammissibile la sostituzione. In caso di sostituzione dei beni danneggiati/distrutti, i nuovi beni dovranno possedere caratteristiche analoghe in relazione alla potenzialità produttiva di quello sostituito (con una tolleranza del + 10% rispetto agli indicatori caratteristici della categoria considerata – es.: potenza nel caso di trattrici, etc.) o inferiori;
- 10.2. Ripristino di miglioramenti fondiari (es. impianti frutticoli, olivicoli, di arboricoltura da legno e vigneti, impianti irrigui fissi, sistemi di drenaggio, ecc..) e della fertilità dei suoli;
- 10.3. Ripristino viabilità podereale, limitatamente a quella per la quale la proprietà o altro titolo di possesso è riferita all'impresa agricola, con esclusione di quella ad uso pubblico;
- 10.4. Ripristino del potenziale produttivo quale scorte vive e morte, danneggiate o distrutte;
- 10.5. Spese tecniche generali come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 10% dell'importo ammissibile delle precedenti voci, calcolate nel rispetto di quanto previsto nel Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura vigente. Nella percentuale ammessa possono rientrare anche le spese per la realizzazione dei materiali (targhe e cartelli) ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1630/2016, nonché il costo della perizia asseverata di cui al successivo punto 15. per la quota imputabile ai beni oggetto di ripristino con il presente bando.

**Ai sensi dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013 saranno considerate ammissibili tutte le spese sostenute a partire dal 01/05/2023, data di inizio dell'evento calamitoso stabilita dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100.**

#### **11. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche**

Non risultano ammissibili le spese riconducibili alle seguenti categorie:

- 11.1. mancati guadagni conseguenti alla calamità naturale;
- 11.2. beni assicurabili con agevolazioni ai sensi del Programma Operativo Nazionale di sviluppo rurale contro l'evento specificatamente considerato;
- 11.3. risarcimento prodotti;
- 11.4. manutenzioni ordinarie e straordinarie dei beni mobili;
- 11.5. acquisto, manutenzioni ordinarie e straordinarie e ripristino di fabbricati;
- 11.6. investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili con dimensione produttiva tale da superare il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello della famiglia

agricola;

11.7. interventi relativi alle attività agrituristiche;

11.8. acquisto di dotazioni usate e acquisto con la formula del leasing;

11.9. investimenti non riconducibili al ripristino del potenziale produttivo aziendale esistente al momento dell'evento calamitoso;

11.10. acquisto di terreni.

Non sono altresì ammissibili, a titolo di esempio non esaustivo, i seguenti investimenti:

11.11. interventi di delocalizzazione;

11.12. impianti per produzione di energia elettrica da biomasse alimentati con colture dedicate;

11.13. l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;

11.14. acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;

11.15. acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati abitativi;

11.16. IVA;

11.17. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a fattori di produzione agricola;

11.18. prestazioni in natura (manodopera aziendale e utilizzo di mezzi aziendali);

11.19. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato 2 al presente bando.

## **12. Criteri di priorità domanda di sostegno**

La valutazione di merito della domanda di contributo si baserà sui seguenti criteri di priorità:

### **12.1. *soggetti più deboli* [dimensione aziendale ricadente in un certo range di Dimensione Economica (DE)]**

$DE \leq 50.000,00 \text{ €} = 10 \text{ punti}$

$50.000,00 \text{ €} < DE \leq 200.000,00 \text{ €} = 7 \text{ punti}$

$200.000,00 \text{ €} < DE \leq 500.000,00 \text{ €} = 5 \text{ punti}$

$500.000,00 \text{ €} < DE = 3 \text{ punti}$

Per il calcolo della DE (calcolata con gli Standard Output già in uso nel tipo di operazione 4.1.01) si prende a riferimento:

- Per le produzioni vegetali il piano colturale grafico (pcg) 2023 dell'azienda nell'ultima versione validata;
- Per le produzioni animali la situazione registrata nella Banca Dati Nazionale 2023

### **12.2. livello di danno proporzionalmente maggiore come % di incidenza sulla Produzione Lorda Vendibile (PLV) (\*)**

% danno < 25% = 1 punto

25% ≤ % danno < 50% = 3 punti

50% ≤ % danno < 90% = 5 punti

90% ≤ % danno = 8 punti

(\*) Quale valore di PLV ai fini del presente punteggio è assunto il valore di DE calcolato sulla base degli SO (lo SO è per sua natura un valore di PLV) già usato per il criterio precedente; il danno è identificato con lo SO della coltura/allevamento colpiti dalla calamità (particelle coinvolte; n. capi persi)

### **12.3. maggior numero di posti di lavoro a rischio in termini di personale impiegato nell'azienda che perderebbe il lavoro in caso di mancata ripresa dell'attività produttiva**

i posti di lavoro sono identificati con le giornate di lavoro impiegate nel ciclo produttivo, calcolate con le Tabelle fabbisogno manodopera già usate per l'attribuzione della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (fonte: determinazione DGA n. 7780 del 16 luglio 2010), con riferimento alle colture insistenti sulle particelle interessate dalla calamità e/o al numero di capi perduti (con riferimento al medesimo pcg/ situazione BDN già presi in considerazione per i calcoli di cui ai precedenti punti 12.1 e 12.2):

unità di misura = unità lavorativa uomo = ULU = 225 giornate di 8 ore

si considerano le frazioni di ULU arrotondate a 1 decimale, ad es.:

110 giornate:  $110/225 = 0,4889 = 0,5$  ULU; 22,5 (o 22) giornate = 0,1 ULU

**0,1 punti per 0,1 ULU, con un massimo di 25 punti**

### **13. Determinazione della Dimensione Economica dell'azienda**

La Dimensione Economica dell'azienda (DE) (funzionale all'attribuzione del punteggio di cui al precedente punto 12, espressa in Standard Output (o Produzione Standard), sarà calcolata sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal pcg e della consistenza zootecnica. Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Il Piano Colturale di riferimento per il calcolo è quello risultante dal pcg dell'anno 2023 validato tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione caricata in Anagrafe, e dovrà essere relativo a tutte le particelle risultanti in possesso dell'impresa.

La consistenza zootecnica di riferimento è quella risultante dalla BDN al momento dell'evento calamitoso.

Le tabelle di concordanza tra i codici coltura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA ha elaborato il valore regionale di Standard Output sono state approvate per l'anno 2023 con determinazione dirigenziale n. 5297 del 13/03/2023.

Colture/allevamenti eventualmente presenti in azienda che non siano riconducibili secondo la suddetta Tabella alle tipologie valorizzate da INEA non potranno essere computati.

## **Sezione II - Procedimento e obblighi generali**

### **14. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure**

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta alle Aree Finanziamenti e procedimenti comunitari dei Settori agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio.

#### *14.1. Presentazione delle domande*

Le domande di sostegno potranno essere presentate sul SIAG (Sistema Informativo Agrea) a decorrere dalla data che sarà pubblicizzata sul sito web della Regione Emilia-Romagna – portale Agricoltura e fino alle **ore 13.00.00 del 15/01/2024** con le modalità procedurali approvate da AGREA.

#### **Ciascuna impresa può presentare un'unica domanda di sostegno.**

Fino alle ore **13.00.00 del 22/01/2024** è consentita l'integrazione della domanda, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, i documenti sebbene già caricati risultino incompleti e/o errati, con le modalità procedurali definite da Agrea. Resta inteso che la documentazione prodotta deve recare data anteriore a quella di presentazione della domanda di sostegno.

Entro il medesimo termine anche il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 03/03/2017, n. 3211 del 23/02/2021 e n. 23619 del 10/12/2021.

Decorso tale termine le domande non potranno essere più integrate e il fascicolo non potrà più essere aggiornato ai fini del presente bando.

#### *14.2. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno*

La domanda all'atto della protocollazione dovrà essere corredata dagli allegati di seguito indicati, pena la non ammissibilità; tali allegati dovranno essere caricati in formato digitalizzato, mediante upload di file sul sistema SIAG, secondo le disposizioni previste dalla Procedura Operativa Generale per la presentazione delle domande di AGREA:

- a) Perizia asseverata di cui al successivo punto 15, redatta da professionista abilitato secondo lo schema di cui all'Allegato 3 al presente bando (**da caricare nella specifica sezione "gestione documentale" del fascicolo anagrafico aziendale, tipo documento EA.16 - Alluvione - relazione sui danni**);
- b) Dichiarazione relativa alla presenza o meno di indennizzi assicurativi per gli investimenti oggetto di domanda di sostegno a valere sul presente bando, nonché alla presenza di ulteriori domande di sostegno presentate a valere su altre linee di finanziamento aventi ad oggetto gli stessi, di cui al precedente punto 8, nonché in caso di presenza di indennizzi assicurativi, la relativa documentazione già specificata al medesimo punto 8;
- c) **NEL CASO DI ACQUISTI O RIPRISTINI EFFETTUATI ANTERIORMENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:** fatture relative agli investimenti effettuati, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto disposto al successivo punto 15.3. e, ove disponibili, dai preventivi in analogia a quanto previsto per il caso di acquisti/ripristini da effettuare;
- d) copie in estratto dei libri di stalla/carico-scarico utili alla verifica della consistenza zootecnica aziendale, per tutti gli allevamenti per i quali la registrazione in BDN non sia effettuata con le modalità già vigenti per la specie bovina, ovvero con registrazione puntuale delle entrate e delle uscite;
- e) nel caso di ripristino di miglioramenti fondiari/ripristino della fertilità dei suoli: computo metrico-estimativo redatto sulla base del prezzario generale regionale o, in assenza delle pertinenti voci, del vigente prezzario regionale per le opere ed interventi in agricoltura o, in subordine, di altri prezzari ufficiali. Le risultanze del c.m.e. costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso dovranno essere acquisite due offerte sul mercato da parte del richiedente al fine di consentire la corretta valutazione della ragionevolezza della spesa. Tali offerte dovranno essere allegate alla domanda, pena la mancata ammissibilità della spesa;
- f) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire gli interventi con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della protocollazione della domanda di contributo un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 10 della L.R. 15/2021 con riferimento alla data minima presumibile di inizio del vincolo in relazione alla data di adozione della graduatoria e al successivo tempo di realizzazione massimo degli investimenti previsti dal presente bando. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli

interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;

- g) in relazione all'acquisto/ripristino di macchine, attrezzature, impianti, prodotti di scorta, realizzazione di impianti frutticoli/viticoli, investimenti immateriali (prestazioni di professionisti): preventivi di spesa e relativo quadro di raffronto con motivazione della scelta espressa, nonché la documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al successivo punto 15.6 Congruità della spesa. Il prospetto di raffronto è prodotto dal SIAG e si intende firmato dal beneficiario con la sottoscrizione della domanda;
- h) disegni progettuali ed eventuali layout;
- i) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- j) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) /pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato; nel caso in cui l'ente competente risulti la Regione, l'autorizzazione dovrà comunque risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio in sede di istruttoria sarà fatto d'ufficio;
- k) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato);
- l) per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di Inizio Lavori/Asseverata (CIL/CILA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CIL/CILA/SCIA;
- m) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
- n) relazione descrittiva sintetica del progetto per la pubblicizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 al presente bando;

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere i, j, k, non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il 15 marzo 2024 al Settore Territoriale di riferimento, pena la

decadenza dell'investimento, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

### 15. Perizia asseverata

Le perizie asseverate, redatte da tecnici abilitati, devono descrivere in modo dettagliato con adeguata documentazione tecnica e fotografica i beni immobili/mobili strumentali, scorte vive e prodotti di scorta distrutti e/o danneggiati e la loro ubicazione, il nesso di causalità diretto tra il danno subito e gli eventi calamitosi, seguendo lo schema di cui all'Allegato 2 al presente bando, la stima della % di danno subita in accordo alla successiva Tabella n. 1) e il costo relativo al ripristino o al riacquisto del potenziale produttivo distrutto.

Le perizie asseverate devono altresì dimostrare la necessaria coerenza degli acquisti/interventi previsti con i beni danneggiati/distrutti descritti nella perizia stessa, nonché la stretta correlazione intercorrente tra il piano di ripristino o riacquisto e il riavvio dell'attività produttiva.

Laddove una impresa sia in possesso di una perizia redatta in seguito al verificarsi dell'evento calamitoso ma prima della pubblicazione del presente bando, è possibile utilizzarla a condizione che venga integrata con informazioni eventualmente mancanti.

**L'incidenza del danno ai fini dell'ammissibilità dell'intervento** dovrà essere valutata in accordo a quanto specificato nella seguente Tabella n.1):

**Tabella n. 1) Modalità determinazione soglia di danno ai fini dell'ammissibilità**

<b>TIPOLOGIA BENI DANNEGGIATI</b>	<b>VALUTAZIONE soglia DANNO uguale o superiore al 30%</b>
MACCHINE/ATTREZZATURE/ IMPIANTI	il <b>valore di mercato del bene al momento dell'evento</b> è determinato dal perito e rappresenta il valore del potenziale produttivo interessato. Il costo di ripristino/riacquisto di un bene nuovo con pari caratteristiche tecniche costituisce il danno => $V. \text{ ex ante} / \text{Costo ripristino-riacquisto} \times 100 \geq 30\%$
TERRENI AGRICOLI DANNEGGIATI	Il totale della <b>superficie aziendale dei seminativi</b> costituisce il denominatore sulla base del quale calcolare la percentuale di incidenza del danno la cui entità costituisce il numeratore della formula => <b>sup terreni danneggiati / sup. terreni tot. x 100 ≥ 30%</b> . (nel caso di aziende composte da più UTE <sup>(1)</sup> , con rif. alla Unità

<sup>1</sup> Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche). Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.). Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

	<p>Tecnico Economica collocata nell'area interessata dall'evento)</p> <p>Nel caso di <b>colture permanenti</b> il rapporto tra sup. danneggiata e sup. tot. è calcolato separatamente a livello di specie coltivata nell'UTE. Per i vigneti si fa riferimento all'"unità vitata".</p>
VIABILITÀ PODERALE DANNEGGIATA	<p>Il totale della superficie aziendale servita dalla strada poderale danneggiata costituisce il denominatore sulla base del quale calcolare la % di danno; la superficie aziendale diventata irraggiungibile, a causa del danneggiamento della strada considerata, costituisce il numeratore della frazione. Ai fini dell'ammissibilità, il risultato di tale rapporto, espresso in termini %, deve risultare uguale o superiore a 30.</p>
SCORTE VIVE	<p>Il numero totale capi su base BDN dei "codici stalla" in area delimitata costituisce il potenziale produttivo totale, il n. di capi perduti per l'evento deve risultare pari o superiore al 30% del numero totale iniziale (soglia calcolata per singola specie).</p>
PRODOTTI DI SCORTA (sono esclusi i prodotti)	<p>La soglia di danno è calcolata per tipologia omogenea del bene sulla base della quantità risultante a magazzino.</p>

#### 15.1. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

L'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda sarà determinato il punteggio spettante sulla base dei criteri di cui al precedente punto 12.

Ai fini della formulazione della graduatoria i progetti che risultino a pari merito verranno ordinati per dimensione economica crescente.

A conclusione dell'attività istruttoria, le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione delle priorità e precedenze. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, identificate con il codice di domanda AGREA, per le quali il Responsabile del

procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta alle medesime Aree territorialmente competenti l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Le Aree territorialmente competenti provvedono entro il **15 aprile 2024** a trasmettere al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione i suddetti atti.

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dalle Aree territorialmente competenti e sarà approvata con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione entro il **22 aprile 2024**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della Elevata Qualificazione "Aiuti all'insediamento di giovani agricoltori e agli investimenti nelle aziende agricole" presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna, mentre i Responsabili del Procedimento delle diverse Aree finanziamenti e procedimenti comunitari – Ambiti Territoriali competenti sono riportati all'Allegato 5, nel quale sono altresì indicati anche gli uffici preposti all'istruttoria.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascuna Area territorialmente competente, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

Sulla base della graduatoria generale le Aree territorialmente competenti procederanno alla concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria fermo restando che l'ultimo PI che si collochi in posizione utile al finanziamento seppur parziale sarà comunque finanziato integralmente.

#### *15.2. Assunzione della decisione individuale di concessione del contributo*

La decisione individuale di concessione del contributo sarà subordinata alla completa e corretta realizzazione del PI nei termini e modalità previsti.

L'Area territorialmente competente provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario ai sensi della normativa vigente sul procedimento, precisando la data ultima entro cui il beneficiario è tenuto a dimostrare i requisiti previsti e a completare il proprio PI ai sensi del presente bando, pena la revoca del contributo.

#### *15.3. Presentazione delle domande di pagamento e istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo*

Entro la data ultima fissata dall'Area territorialmente competente nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA. In caso di mancato rispetto di tale termine in relazione alla protocollazione della domanda di saldo, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 18 *Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni* del presente bando.

Si precisa, a tal fine, che il PI risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato 2 al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI. **In caso di spese sostenute in data successiva alla comunicazione del CUP** la fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare, nel campo note, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP). **Esclusivamente per le spese sostenute in data successiva a quella di approvazione del presente bando e prima della comunicazione del CUP** al beneficiario, la fattura dovrà riportare una scrittura equipollente, pena l'inammissibilità della spesa. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: "PSR 2014-2020 Tipo di operazione 5.2.01, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA". In SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può essere allegato inoltre il file .pdf contenente il foglio di stile.

In ogni caso il beneficiario attesta, sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attraverso una specifica dichiarazione allegata alla domanda di pagamento e redatta sulla base dell'Allegato 6 al presente bando, che sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né ha in corso richieste al medesimo titolo;

- idonea documentazione atta ad evidenziare il rispetto del regime autorizzativo vigente nel caso di reimpianto vigneti;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di miglioramenti fondiari non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione degli interventi previsti.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, l'Area finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Nel caso in cui in fase di controllo sia rilevato un superamento del limite relativo alla percentuale di aiuto collegata al cumulo con altre agevolazioni, si provvederà alle necessarie decurtazioni.

Sarà inoltre necessario effettuare i necessari controlli previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

Per le sole situazioni non gestibili dal sistema informatico, la dichiarazione dovrà essere presentata direttamente all’Area finanziamenti e procedimenti comunitari del Settore territoriale competente sulla base della modulistica fornita dall’Area medesima.

L’Area territorialmente competente, dopo aver esperito tutte le verifiche finali, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

In fase di pagamento, AGREA provvederà ai sensi dell’art. 45 del D.Lgs 6 novembre 2021 n. 152 convertito con Legge n. 133/2021, ad effettuare la compensazione degli aiuti liquidati con i contributi previdenziali dovuti dall’impresa agricola beneficiaria, già scaduti alla data del pagamento degli aiuti medesimi, compresi gli interessi di legge a qualsiasi titolo maturati e le somme dovute a titolo di sanzione.

#### 15.4. Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario qualora si rendano necessarie modifiche al PI.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta. L’Area territorialmente competente potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo. Si evidenzia che le varianti non potranno prevedere interventi che necessitino di specifiche autorizzazioni non presentate alla data stabilita al precedente punto 14.2. *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.*

La richiesta di variante deve essere supportata da una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, deve contenere un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto. Ciò premesso, non sono considerate varianti i cambi di preventivo qualora sussista una palese identificazione del bene e, di norma, le soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori o le modifiche agli investimenti relative ad aspetti di dettaglio, purché tali soluzioni migliorative/modifiche siano contenute nell’ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico – amministrative di regolare esecuzione

dell'intervento approvato, al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PI.

La domanda di variante non potrà comunque comportare il superamento del termine massimo di durata del PI oltre il termine definito al successivo punto 15.5 *Proroghe*, né potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo concesso.

#### 15.5. *Proroghe*

È ammessa una richiesta di proroga per l'ultimazione degli investimenti previsti

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PI tramite l'invio di una posta elettronica certificata all'Area territorialmente competente.

Non saranno comunque ammissibili richieste di proroga tali da far ricadere la conclusione del PI e conseguentemente la presentazione della domanda di pagamento finale oltre la data del **28 febbraio 2025**

#### 15.6. *Congruità della spesa*

In via generale si specifica che, in deroga a quanto di seguito previsto relativamente al numero di offerte di mercato/preventivi da allegare alla domanda, limitatamente ai casi di investimenti realizzati prima dell'approvazione del presente bando, la carenza del numero minimo di offerte non costituirà motivo di inammissibilità dell'investimento e la congruità della spesa sarà valutata dalla Commissione tecnica.

Si specifica altresì che, qualora gli investimenti proposti siano già stati realizzati e fatturati prima della presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente bando, la fattura costituisce di per sé una delle offerte di mercato su cui realizzare il confronto.

Per la verifica della congruità della spesa in caso di **miglioramenti fondiari/ripristino della fertilità dei suoli**, si fa riferimento al Prezzario unico regionale [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. Insieme al c.m.e dovranno essere allegate almeno due offerte di imprese del settore, al fine di consentire la ragionevolezza dei costi in relazione alle condizioni di mercato. Le risultanze del c.m.e costituiscono in ogni caso il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione tra quello del c.m.e. e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

Nel caso di interventi per i quali non siano riscontrabili le voci nei suddetti prezzari, nonché in tutti i casi di investimenti in macchinari, attrezzature, impianti, prodotti di scorta, la congruità della spesa sarà valutata sulla base di almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché

mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti di irrigazione, impianti antinsetto-antipioggia di moderna concezione.

In ogni caso di utilizzo del metodo dei tre preventivi, le offerte devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. Non saranno considerate ammissibili le spese relative ai preventivi per i quali vengano accertate relazioni di cointeressenza tra il richiedente e i fornitori stessi.

I tre preventivi dovranno essere presentati unitamente alla documentazione comprovante la ricerca di mercato.

In caso di macchinari o attrezzature per i quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore stesso del bene e dal richiedente il contributo, contenente: la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta e la dimostrazione dell'effettiva unicità del bene, oltre ad elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli delle alternative similari più vicine, che tali alternative risultano a parità di costi meno efficaci/utili/sicure e/o non raggiungono gli obiettivi. La congruità del valore dell'investimento sarà comunque oggetto di valutazione da parte di una Commissione tecnica, nominata con atto del Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.

La suddetta Commissione valuterà inoltre la congruità della spesa nei casi in cui gli investimenti siano stati realizzati antecedentemente alla approvazione del presente bando e per il quali non risulti disponibile il numero minimo di offerte di mercato richiesto in via generale.

Fatto salvo l'obbligo di acquisto *ex novo* del materiale vegetale da fornitori autorizzati e l'inammissibilità al finanziamento del materiale usato, qualora l'impianto frutticolo e/o l'impianto antigrandine non venga realizzato interamente con materiale nuovo, per la determinazione della congruità della spesa dovranno essere presentati tre preventivi relativi al materiale acquistato.

Il valore delle **scorte vive** computato sulla base dei bollettini ISMEA secondo le modalità attualmente applicate per gli abbattimenti sanitari di cui alla legge 2 giugno 1988 n. 218 e al DM 23 maggio 2003, integrati da ulteriore indennizzo spettante alle aziende per la distruzione di animali di elevato valore genetico (punti RANK) [<https://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4484>] costituisce tetto di spesa per la determinazione del valore di riacquisto degli animali deceduti, cui dovranno essere affiancate almeno due offerte di mercato.

Relativamente ai **prodotti di scorta** si potrà fare riferimento ai mercuriali delle locali CCIAA, ai listini di altre borse merci o più in generale a listini ufficiali ove disponibili, cui dovranno essere affiancate almeno due offerte di mercato.

Le spese generali dovranno essere computate in ogni caso secondo le modalità di modulazione descritte nella sezione "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura. Le percentuali massime così determinate computabili nel

PI per spese tecniche generali costituiscono il tetto relativo alle spese per onorari di professionisti e consulenti di cui precedente punto 10 *Spese ammissibili*.

Anche per le **Spese Generali**, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte con relativo quadro di raffronto.

#### 15.7. *Erogazione del contributo*

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

### 16. **Controlli**

Le Aree territorialmente competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

L'Area territorialmente competente effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la selezione in base ai criteri di priorità.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

### 17. **Vincoli di destinazione**

I beni acquistati relativamente ai quali sono state sostenute spese oggetto di contributo sono soggetti a vincolo di destinazione di durata quinquennale, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021 e dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

## **18. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni**

### *18.1. Riduzioni*

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione dell'aiuto da applicare sono riportate nell'Allegato 7 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del premio e dell'eventuale contributo sulla domanda collegata.

### *18.2. Revoche e sanzioni*

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli investimenti/interventi entro i termini stabiliti nella decisione di concessione del sostegno;
- b) non presenti la domanda di pagamento entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 18.1 per il ritardo massimo di 25 giorni di calendario;
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 18.1 e dall'Allegato 7 al presente bando;
- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- f) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- g) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura nell'ipotesi prevista dall'art. 9, comma 1, lett. c) della L.R. n. 15/2021.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata l'eventuale durata dell'esclusione dalle provvidenze.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al punto 18.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

#### **19. Obblighi informativi**

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dalla specifica deliberazione della Giunta regionale n. 1630/2016, nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

#### **20. Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.